

Spazio per numero e data di ricevimento a protocollo ASTER/COMM. - Cat. 8.4

Spazio riservato all'Ufficio Protocollo

VENDITA DI LIQUIDAZIONE (Art. 33 L.R. 29/2005) ⁽¹⁾

AL COMUNE DI ZOPPOLA (PN)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome									
C.F.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>						
Luogo di nascita: <i>Stato</i>					<i>Provincia</i>			<i>Comune</i>						
Residenza: <i>Comune</i>					<i>Via, Piazza ecc.</i>					N.				

In qualità di: *(barrare la voce che interessa)*

<input type="checkbox"/> Titolare dell'impresa individuale <i>(denominazione):</i>		
con sede legale nel Comune di		Provincia
Via, Piazza ecc.	N.	CAP
N. R.E.A.	C.C.I.A.A. di	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società		<input type="checkbox"/> Delegato della società
<input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i> _____		
C.F.	P. IVA <i>(se diversa da C.F.)</i>	
Denominazione o ragione sociale:		
con sede legale nel Comune di		Provincia
Via, Piazza ecc.	N.	CAP
N. R.E.A.	C.C.I.A.A. di	

Tel.	Fax	Cel.
------	-----	------

titolare gestore dell'esercizio di vendita al dettaglio

di vicinato di media struttura di grande struttura ⁽⁴⁾

sito a Zoppola, frazione _____

in Via/Piazza _____ n. _____

di cui: *(barrare la voce che interessa)*

all'autorizzazione n. _____ del _____

alla denuncia di inizio attività presentata al Comune di Zoppola in data _____

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della L.R. 29/2005 ⁽¹⁾

che dal _____ al _____ effettuerà una
vendita di liquidazione per: *(barrare la voce che interessa)*

cessazione dell'attività;

cessione dell'azienda

trasferimento di sede dell'azienda *(all'interno del Comune di Zoppola)*

trasformazione o rinnovo dei locali *(massimo consentito 13 settimane)*

trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura *(massimo consentito 13 settimane)*

La vendita di liquidazione avrà per oggetto le merci di cui all'Allegato "I".

Il sottoscritto dichiara di conoscere le disposizioni che regolamentano la predetta vendita di liquidazione di cui agli artt. 33 ⁽¹⁾ - 37 ⁽²⁾ - 80 ⁽³⁾ della L.R. 29/2005.

A tal fine, allega alla presente la seguente documentazione ai sensi dell'art. 33, comma 7, della L.R. 29/2005:

(in caso di cessazione dell'attività)

a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere a conoscenza di quanto prescritto dal comma 13 dell'art. 33 della L.R. 29/2005; *(Allegato "A")*

(in caso di cessione dell'azienda)

b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di non rientrare nelle condizioni ostative di cui al comma 6 dell'art. 33 della L.R. 29/2005 e di essere a conoscenza dei seguenti obblighi: 1. la cessione deve avvenire entro 15 giorni dalla data di conclusione della vendita di liquidazione, 2. una copia semplice dell'atto di cessione dell'azienda deve essere prodotto al Comune di Zoppola entro 15 giorni dall'avvenuta cessione; *(Allegato "B")*

(in caso di trasferimento di sede all'interno del Comune di Zoppola)

c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere a conoscenza dei seguenti obblighi: 1. il trasferimento di sede deve avvenire ai sensi dell'art. 33, comma 14, della L.R. 29/2005 entro il termine di tre mesi (dalla conclusione della vendita di liquidazione), 2. la comunicazione di avvenuta trasferimento deve essere prodotta al Comune di Zoppola entro 15 giorni dal trasferimento medesimo; *(Allegato "C")*

(in caso di trasformazione o rinnovo dei locali)

d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere in regola con la normativa edilizia vigente, in relazione ai lavori da eseguirsi e che tali lavori, da illustrarsi in maniera specifica, riguardano interventi per non meno del 60% della superficie dei locali e comportano la chiusura dell'esercizio per non meno di 20 giorni consecutivi; entro 15 giorni dall'effettuazione dei lavori, comunque da concludersi entro il termine di tre mesi, deve essere prodotta al Comune di Zoppola dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta l'avvenuto intervento e il possesso della relativa documentazione probante, anche di spesa; *(Allegato "D" e Allegato "G")*

(in caso di trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura)

- e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di disporre di un preventivo di spesa e che tali rinnovi, da illustrarsi in maniera specifica, riguardano interventi per non meno del 60% delle attrezzature e delle finiture e che comporta una chiusura dell'esercizio per non meno di 20 giorni consecutivi; entro 15 giorni dall'effettuazione del rinnovo, comunque da concludersi entro il termine di tre mesi, deve essere prodotta al Comune di Zoppola dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta l'avvenuto intervento e il possesso della relativa documentazione probante, anche di spesa. (Allegato "E")

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

ALLEGATO A (cessazione dell'attività)

ALLEGATO B (cessione dell'azienda)

ALLEGATO C (trasferimento di sede all'interno del Comune di Zoppola)

ALLEGATO D (trasformazione o rinnovo dei locali)

ALLEGATO E (trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura)

ALLEGATO F (comunicazione di avvenuto trasferimento di sede)

ALLEGATO G (trasformazione o rinnovo locali - dichiarazione di avvenuta esecuzione dei lavori)

ALLEGATO H (trasformazione o rinnovo delle attrezzature - dichiarazione di avvenuta esecuzione dei lavori)

ALLEGATO I (elenco analitico delle merci poste in liquidazione)

Data

Firma del titolare o legale rappresentante (*)

(firma leggibile e per esteso)

Allegati:

Fotocopia carta d'identità del titolare/legale rappresentante; (obbligatoria)

Elenco analitico delle merci poste in liquidazione; (Allegato "I")

Altro (specificare) _____

(*) N.B.: L'autenticazione della firma non è necessaria:

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

- se la firma viene apposta in presenza:
 - del Responsabile dell'Ufficio Commercio
 - dell'operatore dello stesso ufficio addetto all'istruttoria

Zoppola, _____ Firma del dipendente _____

Oppure:

- se l'istanza/denuncia sottoscritta dal richiedente/dichiarante viene presentata (a mezzo posta, fax o a mani) con allegata la copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

di essere a conoscenza che al termine della vendita di liquidazione il Comune revocherà d'ufficio l'autorizzazione ovvero disporrà la chiusura dell'esercizio, nei casi in cui questo sia stato attivato con denuncia di inizio attività, con divieto di aprire una nuova attività nei medesimi locali per lo stesso settore merceologico cessato per i successivi dodici mesi.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante o preposto

_____ (firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Qualora la vendita di liquidazione sia stata comunicata per la cessazione dell'attività, e, entro il termine della conclusione della vendita medesima, si sia proceduto alla cessione dell'azienda deve essere compilato, sottoscritto e trasmesso al Comune di Zoppola anche l'Allegato "B".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

- che la cessione di azienda non avviene tra aziende controllate o collegate, come definite dall'art. 2359 del Codice Civile;
- di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:
 - la cessione dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di conclusione della vendita di liquidazione,
 - entro 15 giorni dall'avvenuta cessione dovrà essere presentata al Comune di Zoppola copia semplice dell'atto di cessione dell'azienda.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante o preposto

_____ (firma leggibile e per esteso)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:

- il trasferimento di sede dovrà avvenire entro il termine di tre mesi dalla data di conclusione della vendita di liquidazione;
- entro 15 giorni dall'avvenuto trasferimento di sede, dovrà essere prodotta al Comune di Zoppola apposita comunicazione di trasferimento.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante o preposto

_____ (firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Da presentarsi al Comune di Zoppola entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuto trasferimento di sede dell'esercizio di vendita al dettaglio.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

- di essere in regola con la normativa edilizia vigente, in relazione ai lavori da eseguirsi e che tali lavori riguardano interventi per non meno del 60 per cento della superficie dei locali e comportano la chiusura dell'esercizio commerciale per non meno di venti giorni consecutivi;
- che i lavori edilizi da eseguirsi sono i seguenti: *(specificare dettagliatamente)* _____

_____;
- che i lavori edilizi saranno eseguiti entro il termine di tre mesi dalla data di fine della vendita di liquidazione;
- di essere a conoscenza che la presente vendita di liquidazione per trasformazione o rinnovo dei locali non potrà superare la durata di tredici settimane.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Da presentarsi al Comune di Zoppola entro 15 (quindici) giorni dall'effettuazione dei lavori di trasformazione/rinnovo dei locali l'Allegato "G".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

- di disporre di un preventivo di spesa, relativo alla trasformazione o rinnovo dell'attrezzature dell'esercizio commerciale, e che tali trasformazioni/rinnovi riguardano interventi per non meno del 60 per cento delle attrezzature e delle finiture e comporteranno la chiusura per non meno di venti giorni consecutivi dell'esercizio commerciale;
- che la trasformazione/il rinnovo consiste in: *(specificare dettagliatamente)* _____

 _____;
- che i lavori di trasformazione/rinnovo saranno eseguiti entro il termine di tre mesi dalla data di fine della vendita di liquidazione;
- di essere a conoscenza che la presente vendita di liquidazione per trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura non potrà superare la durata di tredici settimane.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Da presentarsi al Comune di Zoppola entro 15 (quindici) giorni dall'effettuazione dei lavori di trasformazione/rinnovo dell'attrezzatura l'Allegato "H".

**COMUNICAZIONE DI AVVENUTO TRASFERIMENTO
DI
ESERCIZIO DI VENDITA AL DETTAGLIO**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome					
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>										
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/>		F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>				
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.		

In qualità di: *(barrare la voce che interessa)*

<input type="checkbox"/> Titolare dell'impresa individuale <i>(denominazione):</i>		
con sede legale nel Comune di		Provincia
Via, Piazza ecc.	N.	CAP
N. R.E.A.	C.C.I.A.A. di	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società		<input type="checkbox"/> Delegato della società
<input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i> _____		
C.F.	P. IVA <i>(se diversa da C.F.)</i>	
Denominazione o ragione sociale:		
con sede legale nel Comune di		Provincia
Via, Piazza ecc.	N.	CAP
N. R.E.A.	C.C.I.A.A. di	
Tel.	Fax	Cel.

In riferimento alla vendita di liquidazione per trasferimento di sede effettuata dal _____
al _____ nell'esercizio commerciale sito a Zoppola, frazione _____
_____, Via/Piazza _____ n. _____,
comunicata al Comune di Zoppola in data _____ (protocollo n. _____)

COMUNICA

che in data _____ l'esercizio di vendita al dettaglio è stato trasferito a Zoppola, frazione

Via/Piazza _____
_____ n. _____.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in relazione alla vendita di liquidazione per trasformazione o rinnovo dei locali effettuata dal _____ al _____ nell'esercizio commerciale sito a Zoppola, frazione _____, Via/Piazza _____ n. _____, comunicata al Comune di Zoppola in data _____ (protocollo n. _____)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

- che i lavori edilizi sono stati regolarmente eseguiti e ultimati in data _____;
- che l'esercizio commerciale è rimasto chiuso al pubblico dal _____ al _____
(minimo 20 giorni);
- di essere in possesso della relativa documentazione probante l'intervento edilizio effettuato;
- che i lavori edilizi sono stati eseguiti entro il termine di tre mesi dalla data di fine della vendita di liquidazione.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Da presentarsi entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla fine dei lavori di trasformazione o rinnovo dei locali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome					Nome				
C.F. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>									
Data di nascita				Cittadinanza				Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita: <i>Stato</i>				<i>Provincia</i>		<i>Comune</i>			
Residenza: <i>Comune</i>				<i>Via, Piazza ecc.</i>				N.	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in relazione alla vendita di liquidazione per trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura effettuata dal _____ al _____ nell'esercizio commerciale sito a Zoppola, frazione _____, Via/Piazza _____ n. _____, comunicata al Comune di Zoppola in data _____ (protocollo n. _____)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità

- che i lavori di trasformazione/rinnovo sono stati regolarmente eseguiti e ultimati in data _____;
- che l'esercizio commerciale è rimasto chiuso al pubblico dal _____ al _____
(minimo 20 giorni);
- di essere in possesso della relativa documentazione probante l'intervento effettuato;
- che i lavori di trasformazione/rinnovo sono stati eseguiti entro il termine di tre mesi dalla data di fine della vendita di liquidazione.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

Nota bene:

Da presentarsi entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla fine dei lavori di trasformazione/rinnovo delle attrezzature.

Impresa individuale/Società: _____

C.F./P. IVA _____

Esercizio di vendita al dettaglio di vicinato di media struttura di grande struttura ⁽⁴⁾

sito a Zoppola, frazione _____

in Via/Piazza _____ n. _____

In riferimento alla comunicazione di effettuazione di una vendita di liquidazione (art. 33 L.R. 29/2005) ⁽¹⁾ dal
_____ al _____ presentata al Comune di Zoppola in
data _____ (protocollo n. _____)

si elencano analiticamente di seguito le merci poste in liquidazione:

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

(firma leggibile e per esteso)

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (PRIVACY)

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 della legge predetta, Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti;
2. Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. In ogni caso la sicurezza sarà assicurata anche in caso di attivazione di strumenti tecnologicamente più avanzati di quelli attualmente in uso.
3. IL conferimento dei dati in via diretta mediante dichiarazione sostituzione o indiretta mediante indicazione dell'amministrazione presso la quale possono essere acquisiti è da ritenersi obbligatorio. Il rifiuto di rispondere comporterà automaticamente l'impossibilità di dare corso all'istanza/denuncia da Lei avanzata.
4. I dati potranno essere diffusi/comunicati ad altre pubbliche amministrazioni solo ai fini del rispetto degli obblighi imposti da norme di legge o di regolamento;
5. IL titolare del trattamento è il Comune di Zoppola, il responsabile del trattamento è il geom. Roberto Piccin;
6. Le rammentiamo, infine, che Lei potrà esercitare in ogni momento i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Per consentire la consultazione immediata delle norme, si riporta di seguito, a titolo puramente informativo, il testo letterale degli articoli inerenti l'oggetto della presente comunicazione.

(1) Si riporta il testo dell'art. 33 (*Disciplina delle vendite di liquidazione*) della L.R. 29/2005 (*Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>*):

"1. Le vendite di liquidazione sono effettuate al fine di vendere in breve tempo le merci, presentando al consumatore l'acquisto come occasione particolarmente favorevole, a seguito di cessazione dell'attività commerciale, cessione dell'azienda, trasferimento di sede dell'azienda, trasformazione o rinnovo dei locali, trasformazione o rinnovo delle attrezzature.

2. L'effettuazione della vendita di liquidazione va comunicata al Comune ove ha sede l'esercizio, non meno di quindici giorni prima della data di inizio della vendita medesima, mediante lettera protocollata presso il Comune o inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. La comunicazione deve in particolare indicare l'ubicazione dei locali in cui viene effettuata la vendita, la data di inizio e la sua durata. Non meno di cinque giorni prima della data di inizio della vendita di liquidazione, deve pervenire al Comune, pena l'impossibilità di effettuare la vendita medesima, analitico elenco delle merci poste in vendita, distinte per articoli, con l'indicazione del prezzo praticato ordinariamente e dello sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita, che si intende praticare nel corso della liquidazione.

3. La cessione dell'azienda ricomprende tutte le fattispecie di trasferimento dell'azienda in proprietà o in gestione per atto tra vivi. Qualora la vendita di liquidazione sia stata comunicata per la cessazione dell'attività, e' consentito, entro il termine di conclusione della vendita medesima, modificare il presupposto della cessazione in cessione; in tale ipotesi trova applicazione il comma 7, lettera b).

4. La trasformazione o il rinnovo dei locali deve comportare l'esecuzione di rilevanti lavori di ristrutturazione o di manutenzione, che riguardino non meno del 60 per cento della loro superficie e comportino interventi strutturali, installazione o sostituzione di impianti tecnologici o servizi e che siano tali da determinare la chiusura dell'esercizio per non meno di venti giorni consecutivi.

5. La trasformazione o il rinnovo delle attrezzature deve comportare l'esecuzione di rilevanti lavori di sostituzione di almeno il 60 per cento degli arredi e delle finiture e tali da determinare la chiusura dell'esercizio per non meno di venti giorni consecutivi.

6. Non e' consentita l'effettuazione delle vendite di liquidazione nell'ipotesi di cessione dell'azienda, nei casi in cui la cessione avvenga tra aziende controllate o collegate, quali definite all'articolo 2359 del codice civile.

7. Alla comunicazione di cui al comma 2 devono essere allegati i seguenti atti, con riferimento alla relativa casistica:

a) cessazione dell'attività dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere a conoscenza di quanto prescritto dal comma 13; qualora la vendita di liquidazione sia stata comunicata per la cessazione dell'attività, e' anche consentito, entro il termine della conclusione della vendita medesima, procedere alla cessione dell'azienda: in tale ipotesi trovano applicazione le prescrizioni di cui alla lettera b);

b) cessione dell'azienda: dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di non rientrare nelle condizioni ostative di cui al comma 6 e di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:

1) la cessione deve avvenire entro quindici giorni dalla data di conclusione della vendita di liquidazione;

2) una copia semplice dell'atto di cessione dell'azienda deve essere prodotta al Comune entro quindici giorni dall'avvenuta cessione;

c) trasferimento di sede dell'azienda: dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:

1) il trasferimento di sede deve avvenire, ai sensi del comma 14, entro il termine di tre mesi;

2) la comunicazione di avvenuto trasferimento deve essere prodotta al Comune entro quindici giorni dal trasferimento medesimo;

d) trasformazione o rinnovo dei locali: dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di essere in regola con la normativa edilizia vigente, in relazione ai lavori da eseguirsi e che tali lavori, da illustrarsi in maniera specifica, riguardano interventi per non meno del 60 per cento della superficie dei locali e che comportano la chiusura dell'esercizio per non meno di venti giorni consecutivi; entro quindici giorni dall'effettuazione dei lavori, comunque da concludersi entro il termine di cui al comma 14, deve essere prodotta al Comune dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta l'avvenuto intervento e il possesso della relativa documentazione probante, anche di spesa;

e) trasformazione o rinnovo dell'attrezzatura: dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta di disporre di un preventivo di spesa e che tali rinnovi, da illustrarsi in maniera specifica, riguardano interventi per non meno del 60 per cento delle attrezzature e delle finiture e che comporta una chiusura per non meno di venti giorni consecutivi; entro quindici giorni dall'effettuazione del rinnovo, comunque da concludersi entro il termine di cui al comma 14, deve essere prodotta al Comune dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta l'avvenuto intervento e il possesso della relativa documentazione probante, anche di spesa.

8. Le vendite di liquidazione di cui al comma 7, lettere d) ed e), possono essere effettuate durante tutto l'anno per un periodo di durata non superiore alle tredici settimane.

9. A decorrere dalla data di invio della comunicazione di cui al comma 2, e' vietato introdurre nei locali o pertinenze dell'esercizio ulteriori merci, sia in conto acquisto sia in conto deposito, del genere di quelle per le quali viene effettuata la vendita di liquidazione e tale divieto permane fino alla realizzazione completa della fattispecie posta a base della possibilità di effettuare la vendita di liquidazione entro il termine di cui al comma 14.

10. In tutte le comunicazioni pubblicitarie che si riferiscono alla vendita di liquidazione e' fatto obbligo di indicare gli estremi della comunicazione di cui al comma 2.

11. E' vietata la vendita di liquidazione con la modalità del pubblico incanto.

12. E' obbligatoria l'esposizione del prezzo praticato ordinariamente e lo sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che si intende praticare nel corso della vendita di liquidazione e il prezzo finale.

13. Nel caso di liquidazione per cessazione dell'attività commerciale, al termine della vendita il Comune revoca d'ufficio l'autorizzazione ovvero dispone la chiusura dell'esercizio, nei casi in cui questo sia attivabile su denuncia di inizio attività, con divieto al cessante di aprire una nuova attività nei medesimi locali per lo stesso settore merceologico cessato per i successivi dodici mesi.

14. Fatte salve diverse disposizioni, gli eventi posti a base delle possibilità di effettuare le vendite di liquidazione devono realizzarsi entro tre mesi dalla fine delle vendite stesse."

(2) Si riporta il testo dell'art. 37 (*Disposizioni comuni alle vendite straordinarie*) della L.R. 29/2005:

"1. La pubblicità relativa alle vendite, disciplinate agli articoli 33, 34, 35 e 36, deve essere presentata graficamente in modo non ingannevole per il consumatore e contenere un'informazione veritiera per quanto attiene sia la composizione merceologica, sia la qualità delle merci vendute, nonché gli sconti o ribassi praticati.

2. (ABROGATO)

3. Nelle vendite regolate agli articoli 33, 34 e 35, le merci offerte devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie. Ove una tale separazione non sia possibile la vendita ordinaria dev'essere sospesa.

4. Nel caso che per una stessa tipologia merceologica vengano praticati al consumatore prezzi di vendita diversi a seconda della varietà degli articoli che rientrano in tale tipologia, e' fatto obbligo di indicare nel materiale pubblicitario ed espositivo tutti i prezzi con lo stesso rilievo tipografico e visivo.

5. Nel caso venga indicato un solo prezzo, e' fatto obbligo di vendere a quel prezzo tutti gli articoli che rientrano nella tipologia reclamizzata.

6. E' fatto obbligo di praticare nei confronti del consumatore i prezzi pubblicizzati senza limitazioni di quantità e senza alcun abbinamento di vendite, fino all'esaurimento delle scorte.

7. E' fatto obbligo di esporre un cartello indicante la dicitura <<vetrina in allestimento>> per il tempo necessario a sostituire i prezzi praticati ordinariamente con i prezzi dei prodotti in vendita alle condizioni di sconto o ribasso.

8. L'esaurimento delle scorte di talune merci durante il periodo di vendita deve essere portato a conoscenza del consumatore con avvisi ben visibili dall'esterno del locale di vendita; gli organi di vigilanza hanno facoltà di controllo sull'effettivo esaurimento delle scorte.

9. (ABROGATO)

10. Gli organi di vigilanza del Comune, muniti dell'apposita tessera di riconoscimento, hanno facoltà di accedere ai punti di vendita per effettuare i relativi controlli."

(3) Estratto dell'art. 80 (*Sanzioni amministrative relative al commercio in sede fissa*) della L.R. 29/2005:

"[...]

7. La violazione delle disposizioni in materia di vendite straordinarie, di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37, e' punita con una sanzione amministrativa da 600 euro a 3.500 euro.

"[...]"

(4) Estratto dell'art. 2 (*Definizioni*) della L.R. 29/2005:

"1. Ai fini della presente legge si intende per:

"[...]

h) esercizi di vendita al dettaglio di vicinato: gli esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 250;

i) esercizi di vendita al dettaglio di media struttura: gli esercizi con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e fino a metri quadrati 1.500;

j) esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a metri quadrati 1.500;

"[...]

o) superficie di vendita di un esercizio al dettaglio: l'area alla quale ha accesso il pubblico, compresa quella occupata dai banchi, dalle scaffalature o quella comunque destinata a mostra o esposizione di merce, con esclusione dell'area destinata ai magazzini o ai depositi, ai locali di lavorazione o agli uffici e ai servizi, nonché dell'area interna adibita a deposito dei carrelli;

"[...]

s) denuncia di inizio attività: la dichiarazione ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche, con la quale l'operatore attesta in particolare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e di aver rispettato le norme igienico - sanitarie, urbanistiche e relative alla destinazione d'uso con riferimento all'attività che si intende esercitare, pena il divieto di prosecuzione dell'attività medesima;

"[...]"

Normativa:

Si riporta il testo dell'art. 27 (*Denuncia di inizio di attività e silenzio-assenso*) della L.R. 7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*):

1. I casi nei quali trovano applicazione l'articolo 19, come sostituito dall'articolo 2 della legge 537/1993, e l'articolo 20 della legge 241/1990 sono individuati dalle leggi di settore.
2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano in materia ambientale, paesaggistica o sanitaria."

Si riporta il testo dell'art. 19, come sostituito dall'art. 2 della L. 537/1993, della L. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*):

"1. In tutti i casi in cui l'esercizio di un'attività privata sia subordinato ad autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla-osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato, ad esclusione delle concessioni edilizie e delle autorizzazioni rilasciate ai sensi delle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, 29 giugno 1939, n. 1497, e del D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 1985, n. 431, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge, senza l'esperimento di prove a ciò destinate che comportino valutazioni tecniche discrezionali, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio degli atti stessi, l'atto di consenso si intende sostituito da una denuncia di inizio di attività da parte dell'interessato alla pubblica amministrazione competente, attestante l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge, eventualmente accompagnata dall'autocertificazione dell'esperimento di prove a ciò destinate, ove previste. In tali casi, spetta all'amministrazione competente, entro e non oltre sessanta giorni dalla denuncia, verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, con provvedimento motivato da notificare all'interessato entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissatogli dall'amministrazione stessa."

Estratto dell'art. 109 (*Denuncia di inizio attività e domanda di titoli autorizzativi*) della L.R. 29/2005:

"1. La denuncia di inizio attività sostituisce l'autorizzazione amministrativa in tutte le fattispecie relative all'esercizio di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande, quando il rilascio del titolo autorizzatorio si configuri quale atto dovuto non sussistendo limitazioni di alcun genere e non implicando la benché minima valutazione discrezionale da parte dell'amministrazione precedente. In tali casi spetta all'amministrazione competente, entro e non oltre sessanta giorni dalla denuncia, verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, con provvedimento motivato da notificare all'interessato entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività e i suoi effetti entro il termine prefissatogli dall'amministrazione stessa.
[...]"

Si riporta il testo dell'art. 38 (*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*) del D.P.R. 445/2000 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*):

1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59."

Si riporta il testo dell'art. 47 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 445/2000:

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva."

Si riporta il testo dell'art. 76 (*Norme penali*) del D.P.R. 445/2000:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

(continua)

(continua)

Si riporta il testo dell'art. 21 (*Disposizioni sanzionatorie*) della L. 241/1990:

"1. Con la denuncia o con la domanda di cui agli articoli 19 e 20 l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli medesimi ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'articolo 483 del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

2. Le sanzioni attualmente previste in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 in mancanza dei requisiti richiesti o, comunque, in contrasto con la normativa vigente.

2-bis. Restano ferme le attribuzioni di vigilanza, prevenzione e controllo su attività soggette ad atti di assenso da parte di pubbliche amministrazioni previste da leggi vigenti, anche se è stato dato inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20."

Si riporta il testo dell'art. 483 (*Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico*) del Codice Penale:

"Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi."

Si riporta il testo dell'art. 7 (*Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti*) del D.Lgs. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*):

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

Si riporta il testo dell'art. 8 (*Esercizio dei diritti*) del D.Lgs. 196/2003:

"1. I diritti di cui all'articolo 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.

2. I diritti di cui all'articolo 7 non possono essere esercitati con richiesta al titolare o al responsabile o con ricorso ai sensi dell'articolo 145, se i trattamenti di dati personali sono effettuati:

- a) in base alle disposizioni del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, e successive modificazioni, in materia di riciclaggio;
- b) in base alle disposizioni del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, e successive modificazioni, in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
- c) da Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
- d) da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
- e) ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive o per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria;
- f) da fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivarne un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397;
- g) per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio superiore della magistratura o altri organi di autogoverno o il Ministero della giustizia;
- h) ai sensi dell'articolo 53, fermo restando quanto previsto dalla legge 1° aprile 1981, n. 121.

3. Il Garante, anche su segnalazione dell'interessato, nei casi di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed f), provvede nei modi di cui agli articoli 157, 158 e 159 e, nei casi di cui alle lettere c), g) ed h) del medesimo comma, provvede nei modi di cui all'articolo 160.

4. L'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento."

Si riporta il testo dell'art. 9 (*Modalità di esercizio*) del D.Lgs. 196/2003:

"1. La richiesta rivolta al titolare o al responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica. Il Garante può individuare altro idoneo sistema in riferimento a nuove soluzioni tecnologiche. Quando riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, la richiesta può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

2. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

3. I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

5. La richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, è formulata liberamente e senza costrizioni e può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni."

Si riporta il testo dell'art. 10 (*Riscontro all'interessato*) del D.Lgs. 196/2003:

"1. Per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare:

a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati identificati o identificabili;
b) a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

2. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

3. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che riguardano l'interessato comunque trattati dal titolare. Se la richiesta è rivolta ad un esercente una professione sanitaria o ad un organismo sanitario si osserva la disposizione di cui all'articolo 84, comma 1.

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.

9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro."

Si riporta il testo dell'art. 11 (*Modalità del trattamento e requisiti dei dati*) del D.Lgs. 196/2003:

"1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
c) esatti e, se necessario, aggiornati;
d) pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
e) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati."

Si riporta il testo dell'art. 13 (*Informativa*) del D.Lgs. 196/2003:

"1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:

a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
e) i diritti di cui all'articolo 7;

f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:

a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile."